



24.6.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 1635/2009, presentata da J. A. C. M. van der Togt, cittadino olandese, a nome di "StuurGroepdeMaas", sulla revisione dei requisiti per il rilascio delle patenti di capitano e dei certificati di conduzione navi 1

1. Sintesi della petizione

Il firmatario chiede all'Unione europea di rendere obbligatorio il possesso delle patenti di capitano o dei certificati di conduzione navi 1 per il traffico di tutti i veicoli nautici a motore lungo le vie navigabili, nonché per la circolazione di tutti i battelli non motorizzati di lunghezza pari o superiore a 7,5 metri. Il firmatario chiede anche l'introduzione di esercitazioni ed esami nautici obbligatori, che migliorerebbero la sicurezza lungo le vie di navigazione europee. Il firmatario si dice inoltre stupito del fatto che per la navigazione con uno yacht di lunghezza pari a circa 15 metri e velocità massima di circa 20 km/h non sia attualmente obbligatorio il possesso di una patente nautica, e che tale requisito sia invece previsto nel caso di un canotto di lunghezza pari a circa 3,5 metri con motore di 6 CV e una velocità massima di 20 km/h.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 22 febbraio 2010. Informazioni richieste alla Commissione a norma dell'articolo 202, paragrafo 6.

3. Risposta della Commissione, pervenuta il 24 giugno 2010.

A tutt'oggi non esiste alcuna disposizione in materia di certificati di idoneità per gli operatori

di imbarcazione da diporto nel diritto comunitario. Per quanto riguarda alcune imbarcazioni destinate alla navigazione interna per il trasporto di merce e passeggeri, i requisiti per il conseguimento dei certificati di conduzione di navi sono armonizzate dalla direttiva 96/50/CEC¹.

A livello internazionale le Nazioni Unite, con la risoluzione n. 40 adottata dal gruppo di lavoro sui trasporti per vie navigabili interne (comitato dei trasporti terrestri, commissione economica per l'Europa), ha istituito il certificato internazionale per operatori da diporto. La Commissione segue l'attuazione della presente risoluzione non vincolante negli Stati membri.

La Commissione ha intenzione di consultare a tempo debito gli Stati membri, nonché le parti interessate, tra cui l'industria, per avere pareri sulle possibilità di rendere vincolante a livello UE la suddetta risoluzione o, in alternativa, sulla possibilità di armonizzare le norme per i certificati di competenza per conduttori di imbarcazioni da diporto nell'Unione europea.

¹ GU L 235 del 17.9.1996, pag.31